

Giornale di Teatri Lettere e Arti - Lo Staffile N. 10 - Maria Melato - 1922



GIORNALE ILLUSTRATO DI LETTERE, ARTI, TEATRI E SPORT

SI PUBBLICA OGNI DIECI GIORNI

MARIA MELATO



MARIA MELATO a Reggio d'Emilia, sua città natale, è stata festeggiata con una manifestazione vibrante di affettuosità. Alla presenza di una gran folla, di spiccate personalità dell'arte e delle autorità cittadine venne inaugurato nell'atrio del Politeama Ariosto il suo busto in bronzo, pregevole opera dello scultore Riccardo Secchi di Reggio. L'epigrafe, dettata dal prof. Naborre Campanini, è questa:

« Maria Melato — Fusa l'ingegno e l'anima — Ad esprimere nell'arte la vita — Con la semplicità degli umili — Con la schiettezza dei forti — Celebrata grande — I concittadini ammirando — Dedicano

Renato Simoni parlò degnamente di Maria Melato cui un comitato gli offrì un'artistica medaglia d'oro. Una medaglia le presentarono pure gli artisti della sua compagnia.

Reggio ha sempre un atto meritevole della più viva delle decretando un alto onore alla sua concittadina illustre Maria Melato, oggi — dopo Eleonora Duse — la più valorosa attrice vivente. Studia quanto mai, è andata sempre progredendo ed è giunta oggi al posto elevato al quale aspirava, e al quale la sua tenacia e il suo talento dovevano farla arrivare.

Ella è instancabile nel cercare di plasmarla sulla scena le più disparate figure. I migliori lavori italiani e stranieri hanno in lei un'interprete originale e di singolare efficacia.

Lo Staffile.

*** eccetera

EDUARDO SCARPETTA. Il nome di Eduardo Scarpetta è stato in questi giorni sulla bocca di tutti a Napoli a proposito della ristampa — notevolmente ampliata — delle memorie del famoso attore napoletano *Cinquant'anni di palcoscenico* e della sua nomina a grande ufficiale.

Pochi attori ebbero una fortuna eguale a quella di Eduardo Scarpetta, creatore della figura di Felice Sciosciamocca, artista che per oltre dieci lustri tenne allegro molti pubblici, e specialmente quelli della sua Napoli e di Roma — nelle quali città quasi sempre recitò — autore e riduttore di commedia e capocomico esperto. Eduardo Scarpetta ha dedicato le sue memorie al suo nipotino Eduardo che adora. La dedica comincia così: « A te, che tanto ho amato e amo, io dedico questo libro il quale racchiude cinquant'anni e più della mia vita ».

Eduardo Scarpetta, dato l'addio alle scene, fu più volte invitato a tornarvi, ma non cedè mai alle lusinghiere proposte fattegli, irremovibile nel suo proposito di non più recitare.

Altoruando Virginia Reiter e Eleonora Duse tornarono agli « antichi amori », fu detto che l'attore napoletano avrebbe seguito il loro esempio, e noi pure racco-

gliammo e pubblichiamo la notizia; ma essa era infondata.

Eduardo Scarpetta ama vivere tranquillamente nella sua casa di Napoli in via Vittoria Colonna godendo della compagnia del suo « Eduardello » — figlio di suo figlio Vincenzino — e giocando « a scopone » od « a sette e mezzo » con vecchi e fedeli amici.

Durante una colazione giorni indietro offerta a Napoli da Eduardo Scarpetta a un gruppo di giornalisti, al Gambinus, egli invitò i suoi commensali a bere alla prosperità ed al più lieto avvenire del popolo napoletano, a quel popolo che tanto lo ama e tanto lo festeggia.

I vecchi napoletani hanno per il loro concittadino un vero culto, lo ricordano costantemente, e con grato animo, per le ore, mercè sua, allegramente trascorse ed hanno sempre sperato, ma indarno, di rivederlo ai lumi di una ribalta.

Gli insetti sulla scena.

I fratelli Capek — due fra i letterati più originali e stimati della Ceco-Slovacchia — hanno scritto una commedia la cui azione si svolge fra coleotteri in un sotterraneo e fra le radici di un giardino. Essa si intitola *Dalla vita degli insetti*. I maggiori critici tedeschi, Angheresi e boemi ne parlano con la maggiore lode ed assicurano che sia un capolavoro.

I coleotteri dei fratelli Capek tenteranno con le loro aluzze il volo sino alle nostre rive?

L'UOMO NERO.

Eduardo Coppola

EDUARDO COPPOLA è un tenore che ha dato già le migliori prove di sé e al quale certamente sono riservati sulle scene i maggiori onori, e ne presentiamo con piacere il ritratto ai nostri lettori.

Egli ama con passione l'arte, ed all'arte si dedicò e si dedica con grande trasporto.

Esordì al Teatro Comunale Verdi di Salerno nella *Tosca*, e — mirabile a dirsi! — sebbene debuttante, andò in scena senza prove, e, come agli audaci giova la fortuna, così all'andace — Edoardo Coppola essa pienamente arrise. Cantò poi in quel grande teatro che è il San Carlo di Napoli — dove molti aspirano di giungere e ben pochi vedono realizzato il loro sogno — e, prodotto così nella *Bohème*, ebbe dal pubblico le accoglienze più liete ne' salienti brani che essa racchiude per il tenore. Vivamente desiderato a Capri de' Tirreni — sua città nativa —



accondiscese a presentarsi al Teatro Mascotte nella *Cavalleria rusticana*, ed i suoi concittadini gli dettero le più esaurienti prove della loro viva stima, della loro profonda simpatia.

In molti concerti pubblici e privati Eduardo Coppola ha fatto udire la sua voce dolce e resistente, calda e voluminosa, fresca e flessibile ed ha fatto ammirare la sua maestria nell'usarla, appresa alla scuola della egregia maestra Zamparelli la quale è stata allieva di quel grande maestro di canto che fu Emanuele De Roxas del Collegio di San Pietro a Majella di Napoli.

Eduardo Coppola, oltre le tre opere nelle quali con pieno successo ha cantato, ha nel suo repertorio i *Pagliacci* — opera che egli preferisce ad altre, poiché molto adatta pel suo temperamento e per i suoi mezzi vocali — il *Metastasio*, l'*Aida*, il *Rigoletto* e si accinge a studiare l'*Andrea Chénier*, ed in questi spartiti siamo certi che presto potremo aver campo di dire che egli è riuscito ad emergere completamente. SRM.



[Controllare la descrizione dettagliata](#)

Valutazione: Nessuna valutazione

Prezzo

Prezzo di vendita 14,99 €

[Fai una domanda su questo prodotto](#)

Descrizione

Giornale di Teatri Lettere e Arti - Lo Staffile N. 10 - Maria Melato - 1922

Testo in lingua italiana. Pagine 4 con illustrazioni.

Condizioni molto buone.